

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5715 del 08/11/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 31/2015; L.R. 13/2015 Sito: Ex P.V. carburanti S.S. 64 Porrettana n. 1013 Località Buttifredo, Ferrara Proponente: Saccomandi & Malagoli s.p.a. Approvazione Variante al Progetto di Bonifica e Piano di Monitoraggio gas interstiziali con camere di flusso
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5990 del 08/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 31/2015; L.R. 13/2015

Sito: Ex P.V. carburanti S.S. 64 Porrettana n. 1013 Località Buttifredo, Ferrara

Proponente: Saccomandi & Malagoli s.p.a.

Approvazione Variante al Progetto di bonifica e Piano di Monitoraggio gas interstiziali con camere di flusso

LA RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- il D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs. 152/2006";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. 130 2021;
- con D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con atto DEL-2022-120 del 29/09/2022 è stato prorogato alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14/10/2019 con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019;
- con Determina 882/2019 è stato assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia" e la responsabilità dei procedimenti relativi alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal 01/11/2019 al 31/10/2022;
- con nota del 29/04/2022 assunta al PG/2022/71189, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Gabriella Dugoni in qualità di Dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/05/2022.

Premesso che:

- con nota del 29/11/2006, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 98718 del 29/11/2006, Saccomandi & Malagoli spa trasmetteva la comunicazione di potenziale contaminazione;
- con nota del 22/02/2007, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 16476 del 22/02/2007, la società trasmetteva il Piano di investigazione;
- con nota del 14/08/2008, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 71548 del 14/08/2008, la società trasmetteva il Progetto di Bonifica, comprensivo di Analisi di Rischio, non approvato dalla Conferenza di servizi del 19/11/2008;
- con nota P.G. 95190 del 01/12/2009 la Provincia di Ferrara trasmetteva l'ordinanza P.G. 94851 del 30/11/2009 con la quale prescriveva l'adozione di misure di messa in sicurezza;
- con nota del 29/01/2010 la società comunicava di aver attivato i dispositivi di messa in sicurezza;
- con nota P.G. 22722 del 12/03/2010 la Provincia di Ferrara chiedeva all'ufficio provinciale competente parere in merito all'emissione in atmosfera dell'impianto realizzato per la messa in sicurezza del sito;
- con nota P.G. 59546 del 09/07/2010 la Provincia di Ferrara prendeva atto della realizzazione del dispositivo per la messa in sicurezza dell'area e comunicava alcune prescrizioni in merito alle acque di falda e alle emissioni in atmosfera, sulla base del parere, P.G. 28235 del 31/03/2010, dell'ufficio competente sulle emissioni della Provincia di Ferrara;
- con nota del 10/08/2010, assunta agli atti della Provincia di Ferrara con P.G. 70467 del 17/08/2010, la società trasmetteva il Progetto di Bonifica denominato "Caratterizzazione, Analisi di Rischio sito specifica, Progetto degli interventi di Bonifica dell'area ex distributore di carburanti";
- con atto della Provincia di Ferrara P.G. 97537 del 01/12/2010, in base alle valutazioni della CdS del 15/09/2010, veniva approvato con prescrizioni il suddetto progetto, mentre non veniva approvata l'Analisi di Rischio con richiesta di presentazione di integrazioni documentali;
- con nota PGFE/2017/8486 del 21/07/2017 la società trasmetteva una variante al Progetto di Bonifica, consistente in una modifica del sistema Pump & Treat. Il documento, comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, veniva valutato durante la Conferenza di Servizi del 18/09/2017 conclusasi con richiesta di integrazioni, tramite nota inviata da Arpae con nota PGFE/2017/11106 del 29/09/2017;
- con nota del 22/01/2018, agli atti con PGFE/2018/834 del 23/01/2018, e nota del 29/01/2018, agli atti con PGFE/2018/1131 del 30/01/2018, pervenivano le integrazioni richieste;
- tali documenti venivano esaminati dalla Conferenza dei Servizi del 9/2/2018 che si concludeva con ulteriore richiesta di integrazioni, inviata con nota PGFE/2018/1898 del 15/02/2018;
- le integrazioni richieste pervenivano con le note acquisite agli atti con PGFE/2018/2623-2629 del 02/03/2018 e PGFE/2018/2903 del 09/03/2018;
- in merito alle sopra citate integrazioni pervenivano i pareri da parte di HERA, Comune e AUSL, acquisiti agli atti rispettivamente con PGFE/2018/2043 del 19/02/2018, PGFE/2018/3259 del 16/03/2018, e PGFE/2018/3999 del 04/04/2018; inoltre perveniva relazione tecnica del Servizio Territoriale con

ulteriore richiesta di integrazioni che la società forniva con nota acquisita agli atti con PGFE/2018/4278 del 10/04/2018;

- in relazione a quanto sopra, con atto DET-AMB-2018-2094 del 02/05/2018 venivano approvati, con prescrizioni i seguenti documenti: Analisi di Rischio sito specifica, Piano di Monitoraggio dei soil gas, Progetto Operativo di Bonifica;
- con nota acquisita agli atti con PG/2019/196761 del 23/12/2019, la società inviava il primo report descrittivo degli interventi di bonifica;
- con nota acquisita agli atti con PG/2020/34496 del 03/03/2020, la società proponeva lo svolgimento di test pilota con surfattanti in falda, da abbinare al Pump & Treat, al fine di raggiungere gli obiettivi di bonifica;
- con nota PG/2020/37607 del 04/03/2020, Arpae comunicava che il proponente ha facoltà di svolgere in autonomia i test pilota, senza chiedere autorizzazione agli Enti;
- con PG/2021/99956 del 25/06/2021 Arpae ricordava alla società i termini (28/08/2021) per il raggiungimento degli obiettivi, dopo 3 anni dall'inizio della bonifica, chiedendo inoltre di trasmettere gli esiti dei test pilota e ragguagli sulla validità della garanzia finanziaria;
- con nota acquisita agli atti con PG/2021/166739 del 28/10/2021, la società comunicava l'intenzione di trasmettere a novembre 2021 la relazione illustrativa dei risultati dei test pilota, oltre al resoconto dei monitoraggi dei soil gas; veniva infine comunicato che la garanzia finanziaria risulta valida essendo rinnovata automaticamente fino al rilascio della certificazione;
- con nota del 08/11/2021, acquisita agli atti con PG/2021/171773 del 08/11/2021, la società trasmetteva il documento "Descrizione interventi di bonifica – valutazione rischio soil gas, valutato favorevolmente nel corso della Conferenza dei servizi del 21/12/2021; il documento veniva approvato con atto DET-AMB-2022-120 del 13/01/2022, con le seguenti prescrizioni:
 - ripresentare le tabelle riepilogative dei rischi da pag. 36 a pag. 40 della relazione in quanto le stesse risultano incomplete rispetto ai file di calcolo, comunque corretti, in relazione ai rischi outdoor;
 - con riferimento all'Analisi di Rischio di livello 2 approvata e alla matrice suolo superficiale, per la quale non emergevano rischi per inalazione e rischi da contatti diretti (in quanto presente pavimentazione), a scopo cautelativo, a valle delle procedure di bonifica la società dovrà provvedere a riasfaltare completamente il sito;
 - se l'effettivo utilizzo del locale al piano terra e di quello seminterrato risulta garage/cantina, si accoglie un valore di Efgi (frequenza giornaliera di esposizione indoor) pari a 3 ore; tuttavia la società dovrà produrre la documentazione attestante questa dichiarazione (visura catastale, planimetrie, ecc..) che sarà verificata dagli enti. Anche ponendo Efgi pari a 3 ore, permane comunque la necessità di bonifica dei terreni;
 - diversamente da quanto indicato dal proponente, non si ritiene anomalo il risultato della campagna di monitoraggio soil gas del luglio 2020, dato che i valori sono comparabili con la campagna estiva precedente; si ritengono dunque esaustivi i risultati della Valutazione del Rischio dai quali emergono rischi per i percorsi di volatilizzazione outdoor/indoor in corrispondenza di ogni campagna di monitoraggio svolta;

- dal momento che il proponente ha facoltà di utilizzare un'ulteriore linea di evidenza, si concede allo stesso la possibilità di decidere se presentare già ora la progettazione di bonifica dei terreni o se effettuare monitoraggi con camere di flusso. Per quanto riguarda la richiesta di verificare l'effetto rebound ad impianto Pump & Treat spento, al fine di ottimizzare la progettazione della variante di bonifica delle acque sotterranee, si concede una tempistica di 3 mesi per il fermo impianto. La procedura con camere di flusso prevederebbe almeno n. 4 campagne di monitoraggio; in caso le prime 2 campagne evidenziassero rischi, si potrebbe ritenere confermato quanto emerso dai monitoraggi sulle sonde, evitando di svolgere le ulteriori campagne;
- è definita la tempistica di 2 mesi dal ricevimento del verbale della CdS del 21/12/2021 entro cui il proponente dovrà decidere e comunicare agli Enti se avvalersi di un'ulteriore linea di evidenza per verificare il percorso di volatilizzazione dei vapori o se procedere direttamente alla progettazione della bonifica;
- l'impianto Pump & Treat potrà essere spento già da gennaio 2022, per un periodo di 3 mesi; dovranno essere svolti 2 campionamenti della qualità delle acque sotterranee, di cui uno dopo 1 mese dallo spegnimento e uno dopo 3 mesi dallo spegnimento; successivamente l'impianto dovrà essere riaccessibile;
- considerate le tempistiche per l'ottenimento dei risultati analitici, entro il 01/06/2022 il proponente dovrà trasmettere il progetto di bonifica per la falda e, in relazione alla scelta di cui sopra, il progetto di bonifica per il suolo profondo oppure il piano di monitoraggio delle camere di flusso. Nel caso in cui il proponente decida di avvalersi dell'ulteriore linea di evidenza, il piano di monitoraggio delle camere di flusso potrà essere trasmesso anche prima, per riceverne l'approvazione ed iniziare i campionamenti;
- considerata la possibilità che la contaminazione riscontrata nel sito interessi anche parte dell'area confinante, si definiscono per il proponente due possibilità: A) informare il nuovo proprietario dell'area confinante circa la necessità di allargare le indagini investigando la propria area al fine di verificare l'ipotesi; B) trasmettere ad Arpae i riferimenti del proprietario dell'area confinante in modo che Arpae stessa possa informarlo della situazione;
- con nota del 10/03/2022, acquisita agli atti con PG/2022/40233 del 10/03/2022, la società dichiarava di volersi avvalere di un'ulteriore linea di evidenza per la verifica del percorso di volatilizzazione dei vapori, tramite monitoraggio mediante camere di flusso;
- con nota PG/2022/94105 del 7/6/2022 Arpae comunicava l'avvenuta scadenza (01/06/2022) dei termini prescritti per la presentazione della Variante al progetto di bonifica e del Piano di monitoraggio con camere di flusso;
- con nota del 20/06/2022, acquisita agli atti con PG/2022/101979 del 21/06/2022, la società comunicava la necessità di ultimare la variante al progetto di bonifica approvato per le acque di falda, con ritardo legato alla tardiva emissione da parte del laboratorio delle ultime analisi funzionali al dimensionamento del progetto di bonifica.

Considerato che:

- con nota del 28/07/2022, acquisita agli atti con PG/2022/125290 del 28/7/2022, la società ha trasmesso il documento di Variante al Progetto di Bonifica, comprensivo di Piano di monitoraggio con camere di flusso; la variante progettuale consiste nell'utilizzo di sostanze ossidanti in falda (ISCO - in situ chemical oxidation);
- la Conferenza di Servizi del 31/08/2022 ha valutato positivamente il documento sopra citato; tuttavia, al fine di disporre di tutti gli elementi necessari al completamento dell'atto approvativo, con nota

PG/2022/148806 del 12/09/2022 sono state chieste le seguenti integrazioni:

- ripresentare le tabelle riepilogative dei rischi da pag. 36 a pag. 40 della relazione *Descrizione interventi di bonifica – valutazione rischio soil gas*;
- fornire i riferimenti della proprietà confinante;
- presentare una nuova planimetria raffigurante l'ubicazione delle postazioni delle camere di flusso;
- aggiornare, ai fini del calcolo dell'importo della fidejussione, il computo metrico estimativo della variante, secondo le seguenti modalità: le voci dei costi devono comprendere l'IVA, aggiungere le voci inerenti i costi della riasfaltatura del sito, della camera di flusso aggiuntiva e relative analisi e del terzo ciclo (eventuale) di iniezione di prodotti ossidanti in falda; mantenere attiva anche la garanzia finanziaria già prestata per il precedente progetto.
- con nota del 28/10/2022, acquisita agli atti con PG/2022/179353 del 02/11/2022, Saccomandi & Malagoli spa ha trasmesso le integrazioni richieste, ritenute esaustive.

Considerato quanto valutato dalla Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 31/08/2022;

Valutate favorevolmente le integrazioni documentali trasmesse con nota del 28/10/2022, acquisita agli atti con PG/2022/179353 del 02/11/2022;

Preso atto del pagamento delle spese di istruttoria previste dal Tariffario Arpae per la valutazione del documento esaminato, come indicato alla voce 12.8.5.5;

Tutto ciò premesso

DISPONE

- **di approvare la Variante al Progetto di Bonifica, comprensiva di Piano di monitoraggio dei gas interstiziali con camere di flusso**, nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
 - in merito al Piano di monitoraggio con camere di flusso:
 - dovrà essere presentato lo studio fluido-dinamico della camera di flusso prima del suo utilizzo;
 - dovrà essere applicata la Linea Guida 15/2018 sulla Progettazione del monitoraggio dei vapori nei siti contaminati;
 - dovrà essere eseguito il monitoraggio con camere di flusso su almeno 2 postazioni, durante ogni sessione di monitoraggio;
 - le camere di flusso dovranno essere ubicate entro la distanza massima di 3 m dall'edificio per il quale si intende verificare il rischio relativo al percorso di inalazione vapori indoor;
 - dovranno essere concordate le date dei campionamenti dei gas interstiziali con il Servizio Territoriale, Unità operativa siti contaminati e Vigilanza impianti complessi; i costi dei controcampioni sono a carico della ditta;
 - in caso le prime due campagne di monitoraggio trimestrali, delle quattro previste, evidenziassero rischi, si potranno ritenere confermati i rischi emersi dai precedenti

monitoraggi soil gas con nesty probe, evitando di svolgere ulteriori campagne; in presenza di rischi dovrà essere valutata l'eventuale necessità di un'ulteriore variante al progetto di bonifica con interessamento della matrice suolo profondo;

- in merito alla Variante al Progetto di Bonifica:
 - entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto approvativo, ai sensi del c. 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovranno essere prestate le garanzie finanziarie in favore del Comune di Ferrara, di importo pari a 22.500,00 €, ovvero pari al 50% del costo totale (45.000,00 €) delle attività di bonifica, comprensivo di IVA; nel testo della garanzia finanziaria dovrà essere riportata la dicitura che la stessa dovrà rimanere valida fino al rilascio della certificazione del completamento delle attività di bonifica;
 - entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto approvativo dovranno essere avviate le attività di bonifica;
 - la data di inizio lavori e il cronoprogramma di dettaglio dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti;
 - le date dei campionamenti delle acque sotterranee dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale, Unità operativa siti contaminati e Vigilanza impianti complessi; i costi dei controcampioni sono a carico della ditta;
 - gli obiettivi di bonifica per le acque sotterranee sono pari alle CSR (concentrazioni soglia di rischio) approvate per l'Analisi di Rischio di livello 2 in tutti i piezometri ad eccezione dei piezometri S1, S5,S6 di POC (punto di conformità) dove sono valide le CSC (concentrazioni soglia di contaminazione);
 - dopo il primo anno di attività dovrà essere presentata una relazione tecnica che descriva i risultati ottenuti dal monitoraggio, che valuti la necessità di una terza iniezione e che, se necessario, contenga un aggiornamento dei tempi e dei costi della bonifica con aggiornamento delle garanzie finanziarie;
 - successivamente alle attività di collaudo e preliminarmente alla richiesta di rilascio di certificazione del completamento della bonifica, dovrà essere effettuata la riasfaltatura completa di tutte le aree del sito;
 - per la richiesta di certificazione dovrà essere utilizzata la modulistica indicata nel sito della Regione Emilia Romagna:
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/siti-contaminati/siti-contaminati-linee-guida/linee-guida-relative-ai-procedimenti-di-bonifica-dei-siti-contaminati-e-modulistica>
 oppure la modulistica presente nel sito Arpae:
<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/bonifica-siti-contaminati/bonifica-siti-contaminati>
 - entro il **30/11/2024** dovranno essere ultimate le attività di bonifica; eventuali richieste di proroga saranno prese in considerazione solo se motivate e trasmesse precedentemente alla scadenza;
- di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle attività;
- di stabilire che il Comune di Ferrara trasmetterà copia dell'accettazione della garanzia finanziaria a

questo SAC, responsabile del procedimento amministrativo;

- di dare mandato al Comune di Ferrara di iscrivere l'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/2006 e di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali;
- di trasmettere la presente determinazione a Saccomandi & Malagoli spa e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo pec;
- di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

f.to digitalmente

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.